

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

**Domenica 16 febbraio 2025**  
**VI domenica del Tempo Ordinario**

n° 07 - 25

## Il Settimanale L'Informatore

<b>Sabato 15 febbraio</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b> Defunti Mario e Lina Defunti famiglia Gabaldo
<b>Domenica 16 febbraio</b> <b>VI domenica del T.O</b> <b>II settimana del salterio</b>	Ore 9.30 Messa domenicale a <b>PRUNARO</b> Defunta Maria Pia Baroncini  Ore 11.15 Messa domenicale a <b>VEDRANA</b>
<b>Lunedì 17 febbraio</b>	Ore 18.30 Messa con Vesperi a <b>PRUNARO</b>
<b>Martedì 18 febbraio</b>	Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b>
<b>Mercoledì 19 febbraio</b>	Ore 10 Messa alla Nuova Oasi a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 20 febbraio</b>	Ore 18.30 Messa con Vesperi a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 21 febbraio</b>	
<b>Sabato 22 febbraio</b> <b>Cattedra di San Pietro</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b>
<b>Domenica 23 febbraio</b> <b>VII domenica del T.O</b> <b>III settimana del salterio</b>	Ore 9.30 Messa domenicale a <b>PRUNARO</b> Zuffa Adelmo e Quartieri Irma  Ore 11.15 Messa domenicale a <b>VEDRANA</b> <b>BATTESIMO AURORA LEILA F.</b>

### Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere. Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### Ripetiamo assieme: Beato l'uomo che confida nel Signore.

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO  
ANGELUS  
Piazza San Pietro  
Domenica, 13 febbraio 2022

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Al centro del Vangelo della Liturgia odierna ci sono le Beatitudini (cfr Lc 6,20-23). È interessante notare che Gesù, pur essendo attorniato da una grande folla, le proclama rivolgendosi «verso i suoi discepoli» (v. 20). Parla ai discepoli. Le Beatitudini, infatti, definiscono l'identità del discepolo di Gesù. Esse possono suonare strane, quasi incomprensibili a chi non è discepolo; mentre, se ci chiediamo come è un discepolo di Gesù, la risposta sono proprio le Beatitudini. Vediamo la prima, che è la base di tutte le altre: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio» (v. 20). *Beati voi, poveri*. Due cose dice Gesù dei suoi: che sono beati e che sono poveri; anzi, che sono beati perché poveri.

In che senso? Nel senso che il discepolo di Gesù non trova la sua gioia nel denaro, nel potere o in altri beni materiali, ma nei doni che riceve ogni giorno da Dio: la vita, il creato, i fratelli e le sorelle, e così via. Sono doni della vita. Anche i beni che possiede, è contento di dividerli, perché vive nella logica di Dio. E qual è la logica di Dio? La gratuità. Il discepolo ha imparato a vivere nella gratuità. Questa povertà è anche un atteggiamento verso il senso della vita, perché il discepolo di Gesù non pensa di possederlo, di sapere già tutto, ma sa di dover imparare ogni giorno. E questa è una povertà: la coscienza di dovere imparare ogni giorno. Il discepolo di Gesù, poiché ha questo atteggiamento, è una persona umile, aperta, aliena dai pregiudizi e dalle rigidità.

C'era un bell'esempio nel Vangelo di domenica scorsa: Simon Pietro, esperto pescatore, accoglie l'invito di Gesù a gettare le reti in un'ora insolita; e poi, pieno di stupore per la pesca prodigiosa, lascia la barca e tutti i suoi beni per seguire il Signore. Pietro si dimostra docile lasciando tutto, e così diventa discepolo. Invece, chi è troppo attaccato alle proprie idee, alle proprie sicurezze, difficilmente segue davvero Gesù. Lo segue un po', soltanto nelle cose in cui "io sono d'accordo con Lui e Lui è d'accordo con me", ma poi, per il resto, non va. E questo non è un discepolo. E così cade nella tristezza. Diventa triste perché i conti non gli tornano, perché la realtà sfugge ai suoi schemi mentali e si trova insoddisfatto. Il discepolo, invece, sa mettersi in discussione, sa cercare Dio umilmente ogni giorno, e questo gli permette di addentrarsi nella realtà, cogliendone la ricchezza e la complessità.

Il discepolo, in altre parole, accetta il *paradosso delle Beatitudini*: esse dichiarano che è beato, cioè felice, chi è povero, chi manca di tante cose e lo riconosce. Umanamente, siamo portati a pensare in un altro modo: è felice chi è ricco, chi è sazio di beni, chi riceve applausi ed è invidiato da molti, chi ha tutte le sicurezze. Ma questo è un pensiero mondano, non è il pensiero delle Beatitudini! Gesù, al contrario, dichiara fallimentare il successo mondano, in quanto si regge su un egoismo che gonfia e poi lascia il vuoto nel cuore. Davanti al paradosso delle Beatitudini il discepolo si lascia mettere in crisi, consapevole che non è Dio a dover entrare nelle nostre logiche, ma noi nelle sue. Questo richiede un cammino, a volte faticoso, ma sempre accompagnato dalla gioia. Perché il discepolo di Gesù è gioioso con la gioia che gli viene da Gesù. Perché, ricordiamoci, la prima parola che Gesù dice è: *beati*; da qui il nome delle Beatitudini. È questo il sinonimo dell'essere discepoli di Gesù. Il Signore, liberandoci dalla schiavitù dell'egocentrismo, scardina le nostre chiusure, scioglie la nostra durezza, e ci dischiude la felicità vera, che spesso si trova dove noi non pensiamo. È Lui a guidare la nostra vita, non noi, con i nostri preconcetti o con le nostre esigenze. Il discepolo, infine, è quello che si lascia guidare da Gesù, che apre il cuore a Gesù, lo ascolta e segue la sua strada.

Possiamo allora chiederci: io – ognuno di noi – ho la disponibilità del discepolo? O mi comporto con la rigidità di chi si sente a posto, di chi si sente per bene, di chi si sente già arrivato? Mi lascio "scardinare dentro" dal paradosso delle Beatitudini, o rimango nel perimetro delle mie idee? E poi, con la logica delle Beatitudini, al di là delle fatiche e delle difficoltà, sento la gioia di seguire Gesù? Questo è il tratto saliente del discepolo: la gioia del cuore. Non dimentichiamoci: la gioia del cuore. Questa è la pietra di paragone per sapere se una persona è discepolo: ha la gioia nel cuore? Io ho la gioia nel cuore? Questo è il punto.

La Madonna, prima discepola del Signore, ci aiuti a vivere come discepoli aperti e gioiosi.

## RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE VEDRANACENTOPRUNARO

**Possano votare** tutti coloro che partecipano alla vita parrocchiale di VedranaCentoPrunaro dai 16 anni in su.

**Si possono candidare** tutti coloro che partecipano alla vita parrocchiale di VedranaCentoPrunaro dai 16 anni in su: le candidature possono essere presentate al parroco o ad un membro del CPP uscente.

**SI VOTERA' DA SABATO 22 FEBBRAIO A DOMENICA 2 MARZO**



**ECCOCI  
manda noi!**

Il nostro Arcivescovo visita la  
**ZONA PASTORALE DI BUDRIO**

**Dal 6 al 9 febbraio 2025**

TUTTE LE COMUNITÀ PARROCCHIALI  
DI BUDRIO SONO INVITATE  
AD ESSERE PRESENTI

Una grande occasione per guardarci dentro,  
per metterci in dialogo e per immaginare  
possibilità future.

### Ci siamo presentati così al Vescovo

Comunità di VedranaCentoPrunaro:

da parecchi anni queste tre comunità hanno imparato ad apprezzarsi e a sostenersi in modo concreto. Stiamo sperimentando la bellezza e le fatiche di un cammino realmente condiviso: in questo cammino tutte le comunità sono importanti. Abbiamo colto in modo concreto quanto le nostre comunità, nella misura in cui si aprono all'accoglienza delle altre comunità, possono vivere, crescere e dare sempre maggiore testimonianza di vita evangelica.

### UN GRANDE GRAZIE

a tutte le persone che si sono date da fare per rendere i giorni della visita pastorale del Vescovo davvero speciali!

**GRAZIE** a chi ha contribuito a preparare la serata del giovedì, di presentazione delle parrocchie.

**GRAZIE** a coloro che hanno preparato la veglia e il momento conviviale di venerdì sera. Abbiamo vissuto un vero momento di comunione assieme a tutti gli amici e alle amiche della Zona Pastorale.

**GRAZIE** al gruppo dei catechisti che ha preparato e ha animato il pomeriggio di sabato.

**GRAZIE** al coro che ha aiutato a vivere la celebrazione di domenica scorsa come un vero momento di festa nel nome del Signore.

Un **GRAZIE** speciale a Natalia e a Carlo che rappresentano la nostra comunità di VedranaCentoPrunaro all'interno del Comitato di Zona



*Il Puzzle è il simbolo del nostro camminare insieme. Ogni tessera del puzzle è fondamentale per comporre i contorni e le sfumature dell'immagine. L'assenza di una tessera produce sempre una mancanza.*